

R.A.

Riapre l'ala ovest con bookshop, caffetteria, postazioni multimediali e laboratori. Un cortile allestito con reperti di età romana. Nuova sistemazione per le opere di Graziosi



CAMBIA VOLTO IL PALAZZO DEI MUSEI

Otto postazioni per collegarsi a internet, visionare cd-rom e videocassette, un bookshop con cataloghi e pubblicazioni, una caffetteria dove si possono consultare anche riviste d'arte, un punto informativo per il pubblico. Cambia volto il pianoterra del Palazzo dei Musei, al termine di un lavoro di progettazione e allestimento durato quasi tre anni. Il progetto è stato curato e finanziato dal Comune di Modena, che si è avvalso della collaborazione dell'architetto Giovanni Leoni, con il contributo della Provincia e dell'Associazione industriali.

I nuovi spazi costituiscono il sistema di accoglienza complessivo del Palazzo e degli istituti statali e comunali che vi hanno sede: la Galleria Estense e la Soprintendenza per il patrimonio storico artistico e demografico antropologico di Modena e Reggio Emilia, la Biblioteca estense universitaria, i Musei civici, la Biblioteca civica d'arte Luigi Poletti, l'Archivio storico comunale, il Museo lapidario estense.

Pur mantenendo un accesso da piazzale Sant'Agostino, il Palazzo ha ora l'ingresso principale al numero 5 di viale Vittorio Veneto. Nel Cortile nord il pubblico trova i servizi di accoglienza, cioè la reception, il guardaroba, un bookshop con cataloghi e pubblicazioni e una caffetteria, aperta anche a chi non si reca in visita agli Istituti, dove si possono consultare riviste d'arte e cataloghi di mostre.

La parte più innovativa è rappresentata da due grandi schermi e dalle otto postazioni multimediali, a disposizione del pubblico tutti i giorni dalle 8.30 alle 19 (tel. 059 200125), che consentono di accedere ad una ricca selezione di siti internet, banche dati, cd-rom e

videocassette prodotti da musei e istituti culturali modenesi e regionali e dal Circuito delle Città d'arte. Ma le novità non sono finite. Un laboratorio, diviso in tre sale e dotato di computer, sostiene le attività per le scuole e la città di tutti gli Istituti del Palazzo dei Musei e consente a studenti, insegnanti e appassionati di svolgere attività pratiche per conoscere i materiali, comprendere le fasi di realizzazione di un manufatto e le difficoltà che uno scultore, un pittore, un decoratore di carte ha dovuto superare per creare la

propria opera. Il Cortile centrale del Padiglione dell'ala ovest è destinato al Lapidario romano dei Musei civici e accoglie materiali archeologici recuperati a partire dagli anni '60.

Tra i reperti più rilevanti, la monumentale ara funeraria del centurione Publio Clodio, il frammento con raffigurazione di prora di nave, forse appartenente ad un comandante di flotta di età augustea, la stele funeraria del tonsor Lucius Rubrius Stabilio e quella del tintore di tessuti Caius Purpurarius Nicephor, il grande concio curvilineo con la dedica di Publius Aurarius Crassus, veterano di Augusto, che ricoprì importanti cariche nel governo della città e si fece erigere a testimonianza del proprio prestigio un imponente monumento a corpo cilindrico.

Completano il percorso le sale destinate alla gipsoteca Giuseppe Graziosi. La nuova sistemazione permette di unire ai gessi, ai dipinti e ai bronzi provenienti da donazioni e acquisti anche un cospicuo nucleo di disegni, litografie e incisioni donati dai figli dell'artista. Le opere raccolte nella gipsoteca - da "La maldicenza" (1905-1910) a "La lupa" (1912), dal "Monumento equestre a Mus-solini" (1929 circa) al "Il figlio della gleba" (1938) fino alla "Fontana dei fiumi Secchia e Panaro" (1938) - permettono di ricostruire la vicenda artistica di Graziosi, che nel marzo 2003, in occasione del sessantesimo della morte, sarà celebrato dal Museo civico, dalla Galleria civica e dal Comune di Savignano con una mostra a Palazzo Santa Margherita. Sarà l'occasione per valorizzare la recente acquisizione da parte del Museo del ricchissimo archivio fotografico donato dagli eredi nel 1998 e composto da oltre 2 mila lastre fotografiche.

